

e l'Accademia Chigiana di Siena, svolgendo parallelamente l'attività di critico per diversi giornali e per riviste specializzate.

Abbandonata l'attività di critico, ma non quella di pubblicista in qualità di studioso della letteratura e dell'interpretazione pianistica, ha svolto una notevole attività concertistica, come solista e camerista, sostenuto dalla vittoria di alcuni concorsi internazionali. Come didatta ha operato inizialmente al Conservatorio di Pesaro, poi per circa trent'anni al Conservatorio di Milano. È docente all'Accademia Internazionale Pianistica di Imola fin dalla sua fondazione. Ha tenuto corsi estivi al Festival delle Nazioni di Città di Castello e alla Sommerakademie Mozarteum di Salisburgo. Frequenti le sue masterclass presso conservatori italiani, e le sue partecipazioni a giurie di concorsi internazionali.

Ha inoltre curato, per varie case editrici, l'edizione didattica commentata di numerose opere di autori classici e contemporanei. Ha collaborato, tra l'altro, a testi sull'opera del pianista e direttore d'orchestra Carlo Zecchi e del compositore Giovanni Sgambati, oltre che a una rassegna storica del repertorio pianistico, per Casa Ricordi. Riccardo Risaliti, personalità di rilievo nel mondo pianistico italiano, svolge ormai da molti anni una continua attività di esecutore, di docente, di studioso dell'interpretazione e della storia del pianoforte, di critico, di operatore musicale.

Nato in Toscana, ha terminato gli studi al Conservatorio di Firenze nelle classi di Paolo Rio Nardi (alunno di Ernesto Consolo e Ferruccio Busoni) e di Luigi Dallapiccola. La sua preparazione è proseguita ai corsi di illustri docenti (Nikita Magaloff, Carlo Zecchi, Sergio Lorenzi). La sua variegata attività musicale è iniziata in seno allo stesso conservatorio fiorentino, al Teatro Comunale della stessa città, dove ha debuttato con l'Orchestra del Maggio Musicale, e all'Accademia Chigiana di Siena. Ha iniziato la carriera concertistica in seguito alla vittoria di alcuni premi internazionali (concorso "Viotti", Vercelli; concorso "Pozzoli", Seregno; etc.). Ha suonato in varie sedi europee (Scala di Milano, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Regio di Parma, Festival di Brescia e Bergamo, Victoria Hall di Ginevra, etc.), effettuando tournées con un repertorio variatissimo e particolare; anche in campo cameristico, a fianco di illustri strumentisti, cantanti e complessi da camera. Ha interpretato in prima esecuzione lavori di compositori contemporanei. Ha al suo attivo alcune incisioni solistiche e cameristiche.

La passione per il suo strumento lo ha portato a studiarne e approfondirne la storia, la letteratura e la prassi interpretativa. Attivo come critico musicale e pubblicista, collaboratore di giornali e riviste musicali, ha anche curato edizioni di musica pianistica (edizioni Ricordi, Curci, Carisch).

Titolare di cattedra prima al Conservatorio di Pesaro, poi per un trentennio al "G. Verdi" di Milano, è inoltre docente all'Accademia Internazionale Pianistica di Imola fin dalla sua fondazione. Ha tenuto corsi e seminari di interpretazione: tra l'altro alla Sommerakademie del Mozarteum di Salisburgo, al Festival delle Nazioni di Città di Castello (Perugia), a Villa Ca' Zenobio di Treviso, e in molti conservatori italiani. Numerosi allievi della sua scuola, spesso vincitori di importanti concorsi, hanno intrapreso una carriera concertistica e didattica.

È spesso invitato nella giuria di concorsi pianistici internazionali e in commissioni d'esame presso università musicali europee.

È stato direttore artistico di vari concorsi internazionali, e organizzatore di stagioni concertistiche.